

Roma, 30 novembre 2023

Prot. n. 94

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *tavolo tecnico per la definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione penitenziaria - i risultati della riunione di oggi*

Si è svolto questa mattina, in sede di tavolo tecnico, il programmato incontro in tema di definizione delle famiglie presso l'amministrazione penitenziaria. Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, il Direttore Generale del personale Parisi, nonché i dirigenti Del Grosso (relazioni sindacali) e Ignarra (mobilità).

Dopo i saluti, il Direttore Generale del personale Parisi, ha illustrato i contenuti della ultima proposta dell'amministrazione ed in particolare le novità introdotte anche a seguito delle osservazioni formulate da noi e dalle altre organizzazioni sindacali nella riunione dello scorso 26 luglio.

Nel nostro intervento abbiamo apprezzato il lavoro svolto dal DAP il quale, rispetto alle altre amministrazioni della Giustizia, ha elaborato una proposta di sistema di classificazione più razionale ed organica anche con riferimento alla quarta area e con riferimento alle famiglie contabili individuate nella nuova proposta nelle loro specificità professionali.

Tuttavia, più nello specifico, abbiamo ribadito che: le famiglie professionali sono “*ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune*”; l'organico è distinto per aree e per famiglie e non per aree, famiglie e profili perché i profili non hanno una rilevanza giuridica ma una funzione meramente descrittiva delle competenze interne a ciascuna famiglia; il comma 2 dell'art. 13 CCNL 2019/2021 sancisce che all'interno dell'Area (ed a maggior ragione all'interno delle famiglie) si ha equivalenza e fungibilità delle mansioni ed esigibilità delle stesse in relazione alle esigenze dell'organizzazione del lavoro.

Proprio partendo da tali presupposti abbiamo criticato: l'impianto della proposta dell'amministrazione in quanto incentrato su famiglie e profili (la cd profilatura: previsione, in aggiunta alle famiglie, anche la definizione dei profili all'interno delle famiglie); la stessa costruzione di talune famiglie in quanto realizzata attraverso accorpamenti di previgenti figure professionali tra loro disomogenee (così l'inserimento nella famiglia professionale degli assistenti dei servizi amministrativi, tra gli altri, degli assistenti linguistici, assistenti informatici e assistenti centralista telefonico; così l'inserimento nella famiglia professionale dei funzionari dei servizi amministrativi, tra gli altri, del funzionario statistico, il funzionario informatico, il funzionario bibliotecario, il

funzionario linguistico ed il funzionario formatore); la disomogeneità delle famiglie professionali delineate da ciascun dipartimento e dagli Archivi Notarili anche e soprattutto con riferimento alle professionalità comuni e trasversali a tutte le amministrazioni della Giustizia.

In coerenza con quanto in premessa affermato, abbiamo rivendicato, come negli altri dipartimenti, il riconoscimento e la valorizzazione delle specificità professionali esistenti in quanto indispensabili ad assicurare i servizi istituzionali, con particolare riferimento alla previsione, tra le altre, di una specifica famiglia del funzionario, dell'assistente e del coordinatore informatico.

Nella sua replica il Direttore Generale Parisi si è dimostrato disponibile a rivedere la posizione dell'amministrazione attraverso il superamento della profilatura e la previsione di specifiche famiglie per gli informatici (assistente, funzionario, coordinatore). Tuttavia, lo stesso ha sottolineato la opportunità di procedere ad una ulteriore sessione negoziale solo in sede di tavolo politico anche al fine di operare in quella occasione una sintesi con le posizioni espresse dagli altri dipartimenti.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

